



Auditorium Santa Margherita - Emanuele Severino

Dorsoduro 3689 - 30123 (VE)

L'Auditorium è un edificio storico del IX secolo, un tempo chiesa dedicata a Santa Margherita, poi teatro ed anche cinematografo. Ubicato nel sestiere di Dorsoduro e collocato sul lato nord del campo omonimo, rivolge la facciata verso la stretta calle della Chiesa. Degli affreschi che la ornavano, resta il pregiato dipinto del soffitto raffigurante il martirio della santa. Il campo omonimo in cui è collocato è uno dei luoghi più vivi della città, in posizione facilmente raggiungibile da Piazzale Roma e dalla stazione ferroviaria.

Storia

Le origini della chiesa di Santa Margherita si perdono nella leggenda: una tradizione la vorrebbe fondata e consacrata nell'anno 853. La parrocchia fu soppressa nel 1810: il territorio fu assegnato alla parrocchia dei Carmini e la chiesa fu sconsacrata. Da allora l'edificio ha avuto una storia travagliata: inizialmente fu adibito a magazzino di tabacchi, in seguito (1839) fu utilizzato come deposito di marmi. Dal 1861 ospitò lo studio dello scultore Luigi Borro e dal 1882 vi trovò sede un tempio evangelico mentre nel 1910 la Camera del Lavoro. Dal 1921 al 1977 ospitò un cinema, detto popolarmente el vecio ("il vecchio"). Dal 1994, infine, ospitò l'Auditorium "dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Edificio

Anticamente la chiesa aveva una struttura di tipo basilicale a tre navate. Si ha notizia di una cappella ornata di mosaici, risalenti probabilmente al periodo bizantino. L'attuale impianto è invece il risultato del-

la ricostruzione seicentesca, su progetto di Giovanni Battista Lambranzi: spoglia all'esterno ma con interni arricchiti da splendide opere e ricchi altari. Col tempo la gran parte delle decorazioni sono state disperse (resta ancora qualcosa nella chiesa di Santo Stefano), ma sulla volta è tuttora possibile ammirare l'affresco del pittore Antonio Zanchi, che raffigura il martirio di Santa Margherita di Antiochia. I cambiamenti più significativi avvennero nei primi decenni del '900, quando la chiesa sconsacrata fu trasformata in cinema: la navata fu accorciata per fare spazio al foyer e alla biglietteria, furono creati tre ordini di logge e baracche e il presbiterio fu trasformato in palcoscenico. Inoltre l'affresco di Zanchi fu coperto da un telo. Nel 1987 l'Università Ca' Foscari acquistò lo spazio. L'opera di restauro ha interessato i vecchi apparati decorativi, l'affresco di Zanchi oltre alla messa in sicurezza dell'edificio e alla dotazione di impianti tecnologici all'avanguardia.

Il campanile

Struttura adiacente alla facciata, il campanile è l'unico elemento della chiesa che guarda sul campo. Esso è molto caratteristico, in quanto mozzo: la parte superiore, infatti, fu demolita nel 1808 perché pericolante. Ne resta pressoché la metà, con intatto il portale d'ingresso e due feritoie. Nella tela del pittore Gabriel Bella "L'ingresso di un Piovan a Santa Margherita", custodita nella pinacoteca Querini Stampalia di Venezia, è rappresentato il campanile così come doveva essere prima della demolizione.